Parla il progettista

Metano o bellezze naturali?

Una lettera dell'ingegner Cattaneo al presidente della società costruttrice

(Nostro servizio particolare)
Novara, 8 settembre.

(n. r.) Le notizie relative alla prossima installazione di un metanodotto, destinato ad attraversare la valle Formazza e la val d'Ossola, hanno creato nell'opinione pubblica locale un certo allarme, di cui si sono fatti interpreti sindaci, amministratori di enti e cittadini, che si sono rivolti al presidente della Amministrazione provinciale, ingegner Gardenzio Cattaneo, chiedendogli un sollecito intervento perché l'imminente realizzazione dell'opera non costituisca degradazione delle bellezze naturali novaresi.

Di fronte a queste preoccupazioni nei mesi scorsi il presidente dell'Amministrazione provinciale, si è messo in contatto con l'ingegnere Raffaele Girotti, presidente della Snam, società che dovrà costruire il metanodotto.

«Sono *ben lieto che tale opera* — ha scritto Cattaneo a Girotti — *possa anche incrementare le fonti d'energia dell'Ossola, ma poiché il progetto ha suscitato commenti mari nella popolazione locale, giustamente preoccupata per la salvaguardia e la tutela delle bellezze naturali della zona, gradirei avere notizie sul percorso del metanodotto nel tratto che interessa la provincia di Novara».*

L'ingegner Girotti ha fatto pervenire nei giorni scorsi al presidente della Provincia una risposta che si deve ritenere rassicurante. «*Il metanodotto dopo aver percorso la val Formazza e la val d'Ossola proseguirà verso sud, passando tra il lago d'Orta e il lago Maggiore, sino a collegarsi tra Novara e Trecate all'esistente rete nazionale dei metanodotti. Il tracciato è tuttora in fase di studio e non appena definito sarà cura della nostra società di darne conoscenza alle amministrazioni, interessate per le approvazioni di competenza».*

La lettera conclude: «*Come già assicurato al sindaco di Formazza, da parte del direttore dell'a.u.l. per il coordinamento della programmazione, posso confermarle che saranno tenute nella massima considerazione le esigenze di salvaguardia e di tutela dell'ambiente naturale. In ciò facilitati dal fatto che le condotte per il trasporto del gas verranno completamente interrate*».

Le assicurazioni date dall'ingegner Girotti dovrebbero costituire una garanzia che il metanodotto che attraverserà il Novarese sarà realizzato con una progettazione adeguata, in grado cioè di occultare il più possibile la nuova opera e di conferire al tempo stesso validità estetica alle sue parti visibili, così come è stato recentemente richiesto anche dalla sezione novarese di «Italia nostra» in un documento reso di dominio pubblico.

Si congeda a Galliate il capo dei vigili

Galliate, 8 settembre.

(g. l. q.) Dopo trentasei anni di attività il capo dei vigili urbani di Galliate, cavalier Giovanni Barilli, è stato messo a riposo, per raggiunti limiti di età. Il Barilli è stato la prima guardia comunale galliatese ad indossare una divisa.

Al complesso "Rotondi„ accuse e controaccuse

La forza pubblica nella filatura occupata da una parte di operai

Richiesta da una delegazione che si è recata a Palazzo di Giustizia - Si cerca di sbloccare la grave situazione promuovendo un incontro tra le parti

Novara. Il dott. Alvaro Carruba, sostituto procuratore

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 8 settembre.

(p. b.) La filatura «Rotondi», la fabbrica che sorge nel rione di Sant'Andrea, occupata da lunedì scorso, da una parte delle maestranze, darà fatta sgomberare dalla forza pubblica, probabilmente nel corso della notte.

La notizia è trapelata in serata e, anche se non ha avuto conferma ufficiale, viene data per certa. Il provvedimento sarebbe stato deciso dall'autorità giudiziaria alla quale la direzione ieri sera aveva presentato denuncia per occupazione abusiva.

Quella di oggi, alla Rotondi è stata forse la giornata più tranquilla, dopo le confusioni dei giorni scorsi. Quando lunedì, nel corso dell'assemblea delle maestranze, fu decisa l'occupazione, una parte degli operai si oppose ed entrò nei reparti, avviando le macchine. Ieri mattina, però, non hanno potuto rientrare in fabbrica avendo gli occupanti sbarrato i cancelli. Dopo avere inscenato una manifestazione di protesta si sono recati dal prefetto per chiedere che venisse tutelata la libertà di lavoro.

Lo stesso gruppo di operai, 150 circa, poiché neppure stamane ha potuto varcare i cancelli della «Rotondi», si è recato al palazzo di giustizia. Una delegazione è stata ricevuta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Alvaro Carruba al quale è stato chiesto di intervenire.

Gli operai contrari all'occupazione si sono astenuti poi da qualsiasi altra manifestazione, evidentemente a conoscenza che la fabbrica sarà nella notte sgomberata, sono tornati alle loro case, convinti che domattina potranno riprendere regolarmente il lavoro.

La cronaca della giornata registra una serie di interventi per sbloccare la situazione promuovendo un nuovo incontro tra le parti. Gli industriali non sembrano però disposti sinché perdura lo stato di occupazione.

I sindacati non mancano da parte loro di far rilevare, che responsabile della situazione che ha portato a una grave frattura tra gli stessi lavoratori, è la direzione. Indipendentemente dalla mancata accettazione delle rivendicazioni di carattere normativo e salariale avanzate dalle maestranze, i sindacalisti lamentano che la sospensione a zero ore di 170 dei 350 operai, in prevalenza donne, è da considerarsi un provvedimento «discriminatorio» dato il momento particolare in cui è stato preso. Ritenendo ciò una violazione dello «Statuto dei lavoratori», hanno denunciato alla magistratura il «serrai».

p. b.

Nominato a Stresa

Un commissario per i tributi

Stresa, 8 settembre.

(a. c.) Il prefetto di Novara ha sciolto oggi la commissione comunale di prima istanza per i tributi locali, nominando il dottor Antonio De Martino (funzionario di prefettura) commissario straordinario per la risoluzione dei ricorsi pendenti in materia di tasse comunali.

Il provvedimento prefettizio era stato sollecitato nei giorni scorsi dallo stesso sindaco di Stresa, geometra Sergio Stucchi, vista l'impossibilità di trovare una soluzione alla crisi che travaglia la commissione stessa.

Come abbiamo già pubblicato nella «commissione tributi locali» di Stresa, i contrasti si erano iniziati subito dopo la formazione della commissione stessa per alcune accuse di ineleggibilità (risultate poi infondate, avendo gli interessati già risolto le liti pendenti col Comune in materia di imposta di famiglia) rivolte da membri della commissione stessa verso altri suoi componenti, e le conseguenti sdegnate dimissioni del presidente Giovanni Miglio e del vicepresidente Luigi Gnocchi.

La crisi si era poi aggravata non solo per la constatata impossibilità di nominare i successori dei dimissionari (nessuno riuscì mai a raggiungere la maggioranza necessaria) ma per le successive dimissioni presentate da altri sette membri della commissione stessa, da qui l'intervento del sindaco e la decisione del prefetto. Ora sui ricorsi degli stresiani in materia di imposta di famiglia, a decidere sarà un funzionario della prefettura.

Una Madonna rubata

Dormelletto. Refurtiva per milioni è stata scoperta dai carabinieri nell'appartamento di Lina Lanzani, 25 anni, che convive con un noto pregiudicato ora in carcere a Milano a San Vittore. Con vasi cinesi, statuette di avorio, *antiques*, argenteria, sono stati ritrovati quadri antichi di valore, tra cui un Crocefisso su legno e questa tela del Castagna raffigurante la «Madonna col Bambino» (Notizia a pagina 18)

"Avere un impiego mi è di grande aiuto„

Ha trovato lavoro alla Cooperativa il partigiano graziato di Verbania

Eligio Trincheri, che a maggio si era sposato in carcere con la «fidanzata dei 18 anni», avrebbe intenzione di scrivere un memoriale sulle vicende di cui è stato protagonista

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 settembre.

(a. c.) Eligio Trincheri, il partigiano graziato dal Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat, dopo che aveva scontato 23 anni di carcere per alcuni reati compiuti, con altri, e in chiave politica, nell'immediato dopoguerra, ha trovato un posto di lavoro. E' stato infatti assunto in prova, come aiuto magazziniere della succursale di Verbania della Unione Cooperativa. Lì lo abbiamo trovato.

Ci dice: «Sì, ho cominciato a lavorare da qualche giorno e sono contento. Un impiego mi è di aiuto morale e materiale. Non me la sentivo più infatti di vivere alle spalle di mia moglie».

Il Trincheri si è infatti sposato a fine maggio con la sua «fidanzata dei 18 anni»: Ernestina Bernasconi, che ha ora 41 anni e che lì ha sempre aspettato adoperandosi perché gli fosse concessa la grazia. La donna lavora alla Rhodiatoce. «Dipendere da lei — prosegue il Trincheri — mi dava disagio, mi faceva sentire quasi un essere inferiore... Questi giorni di lavoro invece mi hanno dato sollievo, mi fanno un uomo come gli altri. Debbo anche ringraziare i dipendenti del magazzino, i camionisti, tutti insomma, che mi hanno accolto con naturalezza, facendomi subito sentire a mio agio. Temevo di incontrare una certa diffidenza, un certo distacco. Sono cose che uno che ha subito vicende come le mie, si aspetta e teme. Invece tutto va per il meglio e anche questo è ragione di conforto e di speranza».

Eligio Trincheri, sta bene, dice che non di tanto in tanto, la pallottola che nel settembre del '44 lo colpì alla schiena, durante uno scontro coi nazifascisti, e che è ancora ritenuta, all'altezza della spina dorsale, si fa ricordare con fitte anche lancinanti.

Dice anche che sarebbe sua intenzione preparare un memoriale per raccontare tutta la verità sulle sue tribolate e aggrovigliate vicende, e che una ex partigiana, alcuni mesi fa per aver dato alle stampe diari e racconti sulla Resistenza, avrebbe intenzione di pubblicare un libro, corredato da documenti che potrebbe essere di grande interesse e che potrebbe anche suscitare clamore. «Non so però ancora che cosa farò — aggiunge — perché non vorrei essere frainteso o sollevare qualche vespaio. Può darsi invece che mi decida a consegnare ogni cosa che è in mio possesso all'Istituto storico della Resistenza, lasciando ogni giudizio ai giovani di domani».

Verbania. Eligio Trincheri

Grave una donna travolta da una moto

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 8 settembre.

(g. r.) In via Vittorio Veneto una «Lambretta» guidata da Michelangelo Locasso, 35 anni, ha investito Natalina Minella, 81 anni, mentre attraversava la strada.

La donna è stata ricoverata all'ospedale Santissima Trinità con numerose fratture. Guarirà in tre mesi.

Auto con due giovani finisce in una scarpata

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 8 settembre.

(g. r.) Due amici, per aver festeggiato il loro incontro dopo tanti anni con troppe libagioni, sono precipitati con l'auto in una scarpata.

Mauro Bonani, 23 anni, di Trento, che da molti anni lavora in Svizzera, ha ritrovato a Borgoticino un suo vecchio amico, Paolo Chiarello, 23 anni.

I due hanno festeggiato l'avvenimento in una trattoria di Revislate. Al ritorno il Bonani ha perso il controllo dell'auto che è precipitata in una scarpata sulla provinciale di Carmignago sfasciandosi contro un albero.

Il Bonani, ricoverato all'ospedale di Arona, ha riportato fratture guaribili in tre mesi, mentre il Chiarello se la cava in 30 giorni.

Cinque feriti sulla Torino-Milano

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 8 settembre.

(p. b.) Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto verso le 17, sull'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Biandrate e Agognate.

Un camion adibito al trasporto di frutta, diretto a Torino, pilotato da Gerolamo Rosano, 29 anni, di Busca (Cuneo), ha tamponato un furgone delle Poste e Telegrafi sul quale viaggiavano quattro tecnici. Tutti hanno riportato ferite ma non gravi. Silvio Saccone, 55 anni, residente a Novara, ed Antonio Cusinato, 47 anni, di Orta San Giulio, sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore con una prognosi di otto giorni. Gianpiero Violino, 31 anni, di Novara, Pasqualino Bernardi, 48 anni, di Vercelli e il Rosano sono stati dimessi dopo essere stati medicati al pronto soccorso.

Arrestato un operaio sfruttava una ragazza

Domodossola, 8 settembre.

(a. v.) Un operaio saldatore di 24 anni, Primo Pelganta, abitante nella frazione Cassesa del comune di Trontano, è stato arrestato stanotte dai carabinieri sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti di Loredana Mingoni, 25 anni, pettinatrice, abitante a Villadossola in via Sempione.

I carabinieri da tempo seguivano l'attività della ragazza. Ieri notte, la Mingoni è stata vista raggiungere la località «Croppo» di Trontano su un'auto guidata dal Pelganta. Il giovane, dopo aver lasciato la ragazza, si è messo a parlare con alcune persone. Dopo che la Mingoni si era allontanata su un'auto, il Pelganta avrebbe cominciato a «trattare» con due persone. I carabinieri hanno fatto una irruzione nell'automobile e hanno dichiarato in arresto il giovane. Oltre al Pelganta, i carabinieri hanno denunciato anche Claudio Salé, 27 anni, abitante a Trontano, che avrebbe cercato di avvertire il giovane prima del loro arrivo.

A Domodossola

Rapina sventata da un cane

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 8 settembre.

(a.v.) Il guardiano dei cantieri dell'impresa «Giroisa» di Domodossola, Pietro Pirola, 42 anni, ha denunciato ai carabinieri di essere stato vittima, ieri notte, di un tentativo di rapina da parte di due uomini, uno dei quali aveva il viso coperto da un fazzoletto.

Secondo il racconto del Pirola, il fatto è avvenuto alle 3,30 di notte in via Primo Maggio, una strada che delimita la sede del cantiere. Il Pirola ha compiuto come ogni notte un giro d'ispezione attorno all'isolato. «*Mentre percorrevo la via Primo Maggio* — ha raccontato ai carabinieri — *mi si sono parati dinanzi all'improvviso due uomini. Uno aveva il volto coperto da un fazzoletto, l'altro, il più vicino, mi ha detto: "Fuori i soldi, altrimenti ti ammazzo", puntandomi contro un oggetto che non sono riuscito a vedere bene nell'oscurità*».

Il Pirola non s'è perso d'animo: ha fischiato per richiamare l'attenzione del suo cane, un grosso pastore tedesco, che era rimasto dentro il recinto del cantiere. L'animale si è precipitato fuori abbaiando ed il Pirola lo ha aizzato contro i due rapinatori che sono fuggiti precipitosamente verso la Val Vigezzo.

«*Tutto si è svolto in pochi minuti* — ha detto ancora il Pirola — *se non ci fosse stato l'intervento del cane, sarebbero senz'altro riusciti a portarmi via i soldi che avevo in tasca. Era buio e non sono riuscito a vedere bene con chi avevo in mano uno degli aggressori: per me poteva essere una pistola o un pezzo di ferro*». Il Pirola avrebbe anche sentito che, mentre fuggivano, uno dei rapinatori ha detto all'altro: «*Mi ha riconosciuto*». I carabinieri stanno conducendo indagini in tutta la zona per identificare gli aggressori della guardia notturna.

Il convento di Santa Cristina si prepara per una gran festa

A caccia dei bollettini con le confidenze della "Mamma celeste„ a Clemente XV

Per filo diretto profezie, promesse, messaggi intercalati da un pizzico di giallo - La gente è curiosa di conoscere vita e «miracoli» della setta, ma le suore evitano ogni incontro - Nella villa entrano solo i fedeli

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 8 settembre.

Il «conventino» in questi giorni è silenzioso, ma all'interno ci si prepara per i prossimi avvenimenti. Quello che non si è verificato domenica scorsa potrebbe accadere già nella prossima giornata festiva: in ogni caso è certo che la villa di via Leonardo da Vinci a Santa Cristina ospiterà presto una manifestazione dei seguaci dell'*Egise des miracles* dell'ex abate francese Michel Collì, che si fa chiamare papa Clemente XV.

La notizia è avallata anche da una dichiarazione di Carlo Zanetta, il capo della setta locale: «*I lavori paiono per le lunghe, ma appena tutto sarà pronto decideremo*», ci ha detto il fotografo-vescovo di Borgomanero, confermando dunque, in un certo senso, che l'avvenimento ci sarà.

L'avvenimento è molto atteso a Santa Cristina. Da quando le suorine azzurre del «regno di Maria corredentrice» sono affidate ad abitare nella villa di Natale Mora, all'ingresso del paese, la casa è diventata d'improvviso oggetto di curiosità per gli abitanti della frazione, i quali in genere non mostrano alcuna attenzione per le vicende della «Chiesa rinnovata»: «*Sono loro che cercano di evitarci* — dicono a Santa Cristina —, *Se proprio vogliono convertirci alla nuova religione, perché se ne stanno isolate e rifuggono ogni contatto con la gente del posto?*».

«*Questa mattina* — ci ha detto una donna — *ho sono incontrata con una delle tre suore che usciva per la spesa, ma quella ha fatto di tutto per passarmi il più lontano possibile*».

Tolta qualche apparizione in paese nella prima mattinata, le suore trascorrono l'intera giornata dietro le tapparelle abbassate, osservando forse, non viste, quello che succede all'esterno. Ogni tanto giunge qualcuno, ma si tratta sempre, a quanto pare, di persone che esse conoscono, quasi sicuramente degli aderenti alla setta. Costoro parlottano brevemente al citofono, aprono essi stessi il cancello ed entrano nel cortile direttamente in macchina. Le auto sono di solito targate Vercelli o Varese, ma sono state notate anche vetture con targa svizzera (Canton Ticino) e francese, e con targhe diverse. Alcuni visitatori mostrano poi di interessarsi ai vari lavori che si stanno facendo all'interno.

Borgomanero. I curiosi si avvicendano al cancello del convento di S. Cristina per avere uno dei bollettini della setta. Vogliono conoscere il «messaggio segreto di Fatima»

Domenica, come già abbiamo pubblicato, c'è stato un primo tentativo di avvicinamento alla gente del luogo. Al cancello dei «conventino» sono stati distribuiti a chi li chiedeva i bollettini della Chiesa di Clemente, che ora sono oggetto d'una vera caccia da parte di persone curiose di conoscere il messaggio segreto di Fatima a Lucia, una suora che attualmente si trova in Portogallo, la biografia di Collin, le confidenze fatte «direttamente» da Gesù e dalla Madonna al papa di Clémery, e l'insegnamento della «Chiesa rinnovata».

Quest'ultimo è compendiato in tutto l'opuscolo su una paginetta. Vi si tratta soprattutto delle «innovazioni» portate da Clemente XV al tradizionale patrimonio dottrinale e dogmatico della religione cattolica». Sono dodici in tutto, e molto in breve sono le seguenti:

1) la rivelazioni di Dio continuano;
2) è imminente la seconda venuta di Cristo;
3) la Madonna è divina ed eterna;
4) San Giuseppe è risorto e asceso in Cielo;
5) la creazione continua;
6) esiste una Chiesa intergalattaria;
7) capo di tutte le Chiese è Clemente XV;
8) i sacramenti possono essere amministrati a distanza;
9) il sacerdozio può essere concesso a uomini e donne, sposati e no;
10) la messa può essere celebrata elettronicamente;
11) nella famiglia può essere costituito il focolare-cenacolo;
12) la confessione auricolare è abolita.

Nei libretti contesi non manca il pizzico giallo. «*Pio XII, Giovanni XXIII, Padre Pio da Pietrelcina* — spiegano — *erano al corrente del messaggio di Fatima e della missione affidata a padre Michel Collin. Essi, prima di riconoscere pubblicamente in lui il papa cielo dal Cielo, il papa di Fatima, sono morti. Come? Avvelenati*».

Francesco Allegra

Un concerto ad Oleggio con l'orchestra della Rai

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 8 settembre.

(a. g.) Un'eccezionale serata di musica sinfonica si svolgerà la sera del 15 settembre nella chiesa parrocchiale dei Santi patroni Pietro e Paolo. L'orchestra sinfonica di Torino della Rai-Tv, diretta dal maestro Fulvio Vernizzi, eseguirà un programma con musiche di Mozart e Beethoven.

Gli «Amici della musica» e il comitato cittadino di San Pietro, che si occupano dell'organizzazione del concerto all'interno del tempio antoniano di Oleggio, intendono offrire una serata musicale ad alto livello non solo agli appassionati del repertorio classico, ma a tutti coloro che affluiranno ad Oleggio per partecipare ad una manifestazione artistica unica e inedita in provincia di Novara.

Attraversa la strada ed è investita da una moto

(Nostro servizio particolare)
Novara, 8 settembre.

(l. l.) Teresa Balocco, 68 anni, abitante in via Prelle 5, è stata ricoverata stamane all'Ospedale Maggiore con prognosi riservata per trauma cranico ed altre contusioni.

Poco prima delle 8 stava attraversando corso Milano, all'altezza della chiesa di S. Agabio, quando è stata travolta da una motocicletta guidata da Luciano Baldazzi, 38 anni, abitante a Carpignano Sesia. Anche il pilota è finito a terra riportando la frattura della clavicola sinistra. Guarirà in un mese.

A Verbania 15 taxi per 35.000 abitanti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 settembre.

(a. c.) Molti lettori ci hanno segnalato l'insufficienza del numero dei taxi in città.

I taxi in servizio nel comune di Verbania sono 15: 9 ad Intra, 3 a Pallanza e 3 in stazione, a Fondotoce.

E' evidente quindi che, dovendo servire una popolazione di 35 mila abitanti più i turisti, il numero di auto pubbliche risulta insufficiente.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 15; Comunale, via Bellotti 1; Agnelli, corso Cavallotti 2.
ARONA — Negri, corso Manzoni.
BELLINZAGO — Scandallisi, via Liberti 66.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 59.
DOMODOSSOLA — [illegible], piazza Mercato.
OLEGGIO — Fortina, via Verjus.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Rapp, via Bajetti 23; Nitulo, piazza Granaci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — In corso Repubblica, nella nuova galleria d'arte «L'Apostolo», alle ore 17 settembre personale del pittore Otto Tamburi. Alla galleria di piazza S. Graziano espone fino al 14 settembre il pittore Celestino Fusella.
CANNERO — Galleria «Isole Mazzalupi», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Xanti Schawinsky, un maestro del Bauhaus.
GHIFFA — Nei saloni del castello di Ferro, fino al 12 settembre personale del pittore Leonardo Antonio Pacchiarotti.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferri battuti e sculture di Margherita Donatelli, Vittorio Saltioni e Claudio Cuccaini. Rimarrà aperta sino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Serbelloni di Cattaneo sino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Almone, Remo Brindisi, Aldo Borgotti, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Lunii, Salvador Dalì, Lucio Manucci e Mario Tazzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzetto: Norma Sacchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 19 settembre.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni, al Palazzo dei Congressi, fino al 25 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'A.I.A.-A.

MANIFESTAZIONI

A Sorrisa (fino al 12) congresso internazionale di strategia. A Borgomanero fino al 19 quinta fiera di Borgomanero.

MERCATI

Mercati oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Pizzmeno, Premosello, Stresa, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Un concorso per l'assegnazione di borse di studio per il 1971 dell'importo complessivo di 300 mila lire, è stato indetto dal comune di Bellinzago per gli studenti delle medie inferiori.
Il Consiglio comunale di Oleggio si riunirà domani, alle 21, in seduta straordinaria con il seguente ordine del giorno.
Un concorso per un posto di farmacista direttore tecnico e uno di farmacista collaboratore è stato indetto dalla Farmacia comunale di Domodossola.

ANNUNCI ECONOMICI

Per le pubblicità su questa pagina: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 7 - tel. 29.581 - 35.341

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

AFFARONE Novara centro vendesi ampio negozio con 3 vetrine e sopraistante vasto appartamento. Rivolgersi: Agenzia Help, corso Mazzini 6, Novara. Telefonare 26.274.

12 - DOMANDE IMPIEGO

SIGNORA Bionde esperta lavori ufficio impiegherebbesi presso seria azienda novarese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 110» — 10100 Torino.

13 - OFFERTE IMPIEGO

CERCASI signorina maggiorenne pratica esonero gabbiloz, dattilografia. Preferibile corso Garibaldi 7, Novara.

21 - AUTOMOBILI

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi: tutti modelli disponibili per pronta consegna. Concessionaria fratelli Silvestri, Arona, corso Liberazione 44, tel. 0322 20.89. Vasto assortimento usato. Ottime occasioni.

Importante

Una giovane azienda operante per conto di una società svizzera promuove su scala nazionale una interessante attività da potersi svolgere anche nelle ore libere.

Capitale minimo richiesto L. 750.000.

Pregasi indicare telefono.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 61 - 10100 Torino

European School Lingue

Via dei Cattaneo 17 - NOVARA - Telefono 23.219

«Una specializzazione unica per un impiego qualificato»

- Corrispondente commerciale in lingue estere
- Interprete parlamentare - Simultaneista Traduttore
- Accompagnatrice turistica

Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Russo

al sicuro con il CTS l'antifurto della teleselezione

Il nuovo economico dispositivo autorizzato dal Ministero P.T. impedisce con un semplice giro di chiave le chiamate abusive in teleselezione

ORGANIZZAZIONE DR

Via P. Custodi 6/B Tel. 0321/27241 NOVARA

Si inaugura oggi la sagra dell'autunno

Borgomanero: tutti in fiera

La rassegna presenta cento espositori in 150 stand e comprende un teatro capace di 3000 posti - Il direttore Roi: «Una partecipazione quanto mai varia, dall'antiquariato alle parrucche» - Serata d'onore in piazza con Iva Zanicchi e gran parata finale della vendemmia

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 8 settembre.

(l.a.) *Il «Settembre borgomanerese» incomincia domani. La XXV Sagra dell'uva e la V Fiera campionaria si inaugurano alle 18 con una cerimonia in programma all'interno della rassegna, presenti il sottosegretario Nicolazzi, il sindaco Borgna, parlamentari e autorità della Provincia e della Regione, che saranno ricevuti dai presidenti Aldo Zanetta (fiera), Nito Margaroli (Pro loco), Giovan Battista Vellati (commercianti) e dalle due maschere locali «Sciora Togna» e «Corulèna».*

Con l'apertura della fiera prenderanno il «via» numerose manifestazioni che culmineranno con la grande parata vendemmiale del giorno 19, la quale chiuderà, come sempre, i tradizionali festeggiamenti borgomanaresi. In tutto questo periodo resterà aperta la fiera, dove si svolgeranno numerosi spettacoli in un grande teatro capace di contenere fino a tremila persone.

La rassegna, che occupa l'intero parco dei divertimenti di via Fratelli Maioni, accoglie un centinaio di espositori con circa 150 stand. Oltre al teatro, essa dispone di un bar e di altri servizi. Una delle maggiori attrattive sarà, naturalmente, costituita dal teatro, che ospiterà alcune interessanti serate, cominciando da domani stesso, in cui è in programma uno spettacolo con Anna Mascolo e Jach La Cayen.

Fra le successive serate di teatro della fiera si segnalano quelle con Michele e Pow-pow, con Monika e i Monaci e con il complesso «Formula 3». La serata d'onore sarà riservata quest'anno a Iva Zanicchi e, secondo l'usanza, si svolgerà in piazza Martiri, dove verrà allestito un grande palco. Con la Zanicchi, nello spettacolo in programma per venerdì 17, ci saranno i «Ragazzi della via Gluck» e la coppia Cochi e Renato.

Il programma di questa settimana prevede, per venerdì, una serata danzante al teatro della Fiera, con il complesso «Navajos»; per sabato, alle 16, il concorso per mini-cantanti «Il grappolo d'oro», presentato da Walter Giuriati, e, per domenica, la serata di Monika, la cantante di Borgomanero che si è recentemente classificata terza al Festival di Vasto.

Sabato, alla galleria «L'incontro», si inaugurerà la mostra di Giuseppe Ajmone; domenica, in fiera, avrà luogo un defilé di pellicce presentato da Italo Vellati.

Nella giornata di oggi, sotto la direzione di Michele Roi, sono stati preparati gli stands. «Quest'anno — ci ha detto il direttore della fiera — la partecipazione può dirsi soddisfacente sia sul piano quantitativo sia dal lato della qualità. Una partecipazione varia: abbiamo persino un antiquario. Esponiamo mobili, confezioni, macchine da cucire e per maglieria, caldaie e bruciatori, vernici, autoaccessori, amplificatori, estintori, lampadari e paralumi, scale in legno e tappeti. E poi ancora: oggetti di artigianato, ombrelli, tende, giocattoli, articoli di modellismo, parrucche e tant'altra roba».

Borgomanero. Il presidente della Pro Loco, Margaroli

Borgomanero. Il presidente della Fiera, rag. Zanetta

Eco polemica di una conferenza

Stresa, 8 settembre.

(d. c.) Sette giorni fa era stata organizzata a Stresa col patrocinio dell'Azienda di soggiorno, una conferenza del noto francescano, acceso antidivorzista, padre Mariano. L'iniziativa aveva suscitato tante polemiche che, su invito degli stessi organizzatori, il francescano era stato indotto a modificare il contenuto della conferenza. Si erano anche temuti incidenti o almeno clamore, tanto che erano stati mobilitati in forze carabinieri e agenti di polizia, in divisa ed in borghese. Ma non era successo nulla. Padre Mariano ha parlato sul tema «Amore od egoismo» ma ha solo sfiorato l'infuocato tema del divorzio.

Che cosa era successo? Nelle ore precedenti la conferenza il Movimento laico e la Lega italiana per il divorzio avevano compiuto passi ufficiali presso il ministro del Turismo, Matteotti, protestando per l'iniziativa dell'Azienda di Stresa. Uno dei telegrammi, firmato dalla segretaria generale del Movimento, Brunella Gillotti, diceva testualmente: «Stupiti uso sconsiderato strutture Stato italiano, protestiamo energicamente acquiescenza ministero del Turismo per conferenza antidivorzista teledivo padre Mariano con patrocinio Azienda turismo di Stresa. La invitiamo a scoraggiare eventuali altri episodi in presenti Azienda turismo a evitare epidemia casi simili, promotori festival Famiglia Cristiana a spese contribuente laico».

«Adesso si capisce — commentavano oggi i promotori delle azioni di protesta — perché nelle ore che hanno preceduto la conferenza, il francescano sia stato avvicinato all'Hotel Regina Palace (ove aveva preso alloggio) da un sottufficiale dei carabinieri e perché anche dopo un colloquio con il presidente dell'Azienda, Renzo Melani, il contenuto della conferenza sia stato affrettatamente mutato».

PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 7

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

via città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 6, pubblicato l'ultima volta il 4 settembre, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte dell'11 settem. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

Secondo Tarantola, presidente dei campioni d'Italia

Il Reus è un avversario fortissimo ma l'Hockey Novara può batterlo

Grande attesa per il primo incontro della finale della Coppa, in programma sabato sulla pista di viale Buonarroti - I biglietti sono in vendita da oggi

(Nostro servizio particolare)

Novara, 8 settembre.

Novara sportiva è in gran fermento per la prima finalissima della Coppa dei Campioni di Hockey a rotelle, in programma sabato sulla pista di viale Buonarroti. Gli azzurri si troveranno così di fronte alla più difficile delle loro imprese e faranno il possibile per aggiungere al loro ricco medagliere anche le insegne di campioni d'Europa.

L'Hockey Novara è giunto alla finale dopo aver battuto i tedeschi dell'Herlen nel doppio incontro (10 a 4 a Novara e 5 a 4 in Germania) e poi i campioni belgi del Subday's di Bruxelles (12 a 5 e 9 a 2) ancor più facilmente. Il Reus Deportivo, da quattro anni detentore della coppa, dopo aver saltato il turno eliminatorio, ha battuto i campioni olandesi del Lichsind di Eindhoven (6 a 3 e 13 a 2) nei quarti di finale, e nella semifinale ha eliminato i forti avversari del Bentica di Lisbona con due belle vittorie per 4 a 3 e 5 a 4.

Ora il doppio incontro diretto (il ritorno si svolgerà il 18 settembre in Spagna) darà la parola fine su questa sesta edizione della «Coppa campioni». Da domani la società porrà in vendita i biglietti e sta riorganizzando tutta la zona tribune per consentire la massima affluenza di tifosi. L'Hockey Novara ha chiesto al Comune l'aiuto necessario per poter disporre nel migliore dei modi il servizio, magari con l'apertura straordinaria del «parco dei bambini» per l'accesso alla zona dei popolari ed evitare così la ressa davanti agli spartiti centrali.

Santino Tarantola, presidente della società ha detto: «All'inizio della stagione ci eravamo fissati due obiettivi fondamentali: vincere il quindicesimo scudetto, terzo consecutivo e giungere alla finale della "Coppa campioni". In sottordine pensavamo anche alla Coppa Italia che per noi è finita troppo presto. Adesso siamo giunti al momento dei bilanci. Abbiamo centrato in pieno i nostri bersagli, perché lo scudetto numero 15 è praticamente nostro e perché alla finale della Coppa Europa ci siamo. Naturalmente il nostro... appetito sportivo va sempre aumentando, e mentre siamo lietissimi di essere ancora campioni d'Italia, per di più imbattuti, ora vogliamo testare tutte le nostre forze alla doppia finale contro la squadra spagnola del Reus Deportivo».

«Abbiamo già presentato ai tecnici il Reus — ha confermato Tarantola — nel torneo di San Gaudenzio 1971. E quel giorno ci è servito per conoscere meglio quella squadra che noi ritenevamo probabile finalista europea. Non ci siamo sbagliati. Il Reus ci mette paura perché i suoi titoli e la sua effettiva potenza tecnica sono riconosciuti ampiamente. Però speriamo ugualmente che i nostri azzurri potrebbero riuscire nel clamoroso colpo di battere anche gli spagnoli. Per riuscire nell'impresa, che molti ritengono proibitiva, abbiamo bisogno dell'aiuto e dell'incoraggiamento di tutto il nostro pubblico. La squadra è pronta all'impegno più difficile della sua stagione. Abbiamo fatto tutto il possibile per condurla a questo momento nelle migliori condizioni di rendimento e psicologiche».

l. l.

Galliate: nominato il nuovo allenatore

Galliate, 8 settembre.

(g. l. q.) Pierino Protesta, 36 anni, sarà il nuovo allenatore del Galliate, che milita in prima categoria.

Podestà succede in carica a Pombin, che ha rinunciato per impegni di lavoro.

A Invorio dipingono all'aria aperta

(Dal nostro corrispondente)

Invorio, 8 settembre.

(f. n.) «En plein air»: il quadretto piacerebbe a Corot, l'apostolo della pittura all'aria aperta. Si tratta della scuola di Barquedo diretta da Artino Giroldi, il pittore dei boschi e delle brughiere, che riunisce attorno a sé un gruppo di giovani allievi innamorati della bellezza della natura.

Barquedo, frazione di Invorio, è un villaggio fuori del tempo, addormentato su dolci pianori che offrono visioni suggestive: Cascina Parone, dove vive Giroldi, giace in mezzo ai boschi che sono cari alla sensibilità pittorica dell'artista. Qui il pittore dalla barbetta di fauno tiene scuola. Vi si danno convegno, provenienti dai paesi vicini, parecchi allievi. Imparano a ritrarre il paesaggio. Tra loro Aldo Vercelli, di Borgomanero, che ha già colto qualche affermazione; Ambrogio Simonetti di Mezzola Inferiore di Castelletto Ticino, un'artista di Novara, Lauretta Ghersi del luogo, che ha terminato il liceo artistico. Altri, come la nipote del maestro, Adele, sono alle prime armi. Dal canto suo, Giroldi, paesista fontaneziano, si sta preparando alla personale che terrà alla sala esposizioni delle Terme di Arcisate dal 16 al 30 settembre.

Sono terminate le indagini dei carabinieri al Carlo Alberto

Un medico avrebbe procurato alla professoressa il "feto„ da usare durante una lezione di scienze

L'oggetto misterioso fu sepolto dagli allievi nel giardino del liceo e qualcuno vi piantò sopra una croce - L'insegnante interessata parla di un embrione, ma c'è chi sostiene che potrebbe trattarsi di reperti diversi - Il laboratorio dell'istituto è molto ben attrezzato

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 8 settembre.

Il «caso» del feto al liceo classico «Carlo Alberto» di Novara, ha fatto molto chiasso, come previsto, ma la vicenda in sé sembra destinata a sgonfiarsi. Anzi, secondo gli inquirenti il «caso» sarebbe già chiuso. Spetterà ora all'autorità giudiziaria, che ha promosso le indagini, trarre le conclusioni. Probabilmente il fascicolo verrà archiviato con un «non luogo a procedere» in quanto non sarebbero emersi illeciti penali.

Il dubbio se quello portato in aula durante la lezione di scienze, fosse un feto umano o un ovulo in embrione disseziona to in acqua, permane. I carabinieri che ieri hanno scavato dove il «reperto» sarebbe stato sotterrato, vale a dire nella aiuola centrale del giardino interno del liceo, non hanno trovato tracce rilevanti. Niente, comunque, che valesse a stabilire se si trattava dell'una o dell'altra cosa. Del resto, a distanza di tempo, non c'era da aspettarsi di più. A dire che si trattasse di un feto umano sono gli studenti il quali è stato presentato e probabilmente illustrato dalla professoressa Nerea Pagani, insegnante di scienze.

Gli stessi giovani, interrogati dai carabinieri del nucleo investigativo, hanno raccontato che dopo alcuni giorni *«quell'oggetto è stato sotterrato nel giardino dell'istituto, dentro una scatola. Due studenti hanno compiuto l'operazione e qualcuno, sull'aiuola, ha posto anche una piccola croce».*

La Pagani ha detto agli inquirenti e ripetuto a noi che si trattava semplicemente di un ovulo in embrione disseziona to in acqua che gli studenti hanno potuto osservare al microscopio stereoscopico. C'è un certo divario fra l'una e l'altra versione, tanto da fare pensare a due episodi diversi. E' fuori dubbio che al liceo classico di Novara le lezioni di scienze, almeno per certi aspetti, fossero piuttosto realistiche. Lo stesso preside, professor Buzio dice: *«Il nostro laboratorio è molto ben attrezzato e non pochi studenti del primo biennio di medicina, ex allievi del "Carlo Alberto" lo frequentano».*

Del feto umano, il Buzio non sa niente ma ricorda invece l'ovulo *(anche mi fece una certa impressione)* ed altri episodi: quello di un rettile e di una coltura di insetti rari, che egli, inconsapevolmente, distrusse. Stamane, il tenente Arlati, sarebbe tornato al liceo, intrattenendosi sia con il preside, sia con la Pagani, che appare scossa da questa storia del feto, che l'ha portata alla ribalta della cronaca. All'ufficiale dei carabinieri, stando a quanto ci ha detto il professor Buzio, è stato fatto visitare il laboratorio e sono stati mostrati i numerosi reperti.

L'insegnante di scienze, che ancora non era stata sentita, ha fornito la sua versione rispondendo alle domande degli inquirenti. L'indagine si sarebbe così conclusa, in serata, dopo che i carabinieri sono venuti a conoscenza dell'identità del medico che ha fornito il reperto alla signora Pagani. Il suo nome non viene rivelato anche perché neppure nei suoi confronti è proponibile l'azione penale.

Stamane, al «classico» era in programma, per gli ammessi a riparare, la prova di greco. Contrariamente a ieri, per l'esame di latino, il compito pare fosse relativamente facile. C'era, però, nell'istituto, un'atmosfera piuttosto tesa. Studenti ed insegnanti avevano letto i giornali e commentavano la notizia del feto. Qualcuno metteva la cosa in burla, altri andavano alla ricerca di chi avesse potuto fare trapelare la notizia. Poi, sono giunti il tenente Arlati e i suoi uomini.

p. b.

Sconfitta onorevole per il Novara

Milano. Sconfitta onorevole del Novara a San Siro: 0 a 2. Ecco un tiro di Biasiolo (Telefoto Ansa - Nelle pagine sportive il servizio dell'inviato Antonio Tavarozzi)

Manifesto per il raduno di partigiani a Malesco

Verbania, 8 settembre.

(a. c.) In occasione del raduno partigiano indetto per il prossimo 3 ottobre a Malesco-Finero (Valle Cannobina) per ricordare l'anniversario della Repubblica Ossolana e il sacrificio a Finero di Antonio Di Dio e di Attilio Moneta (medaglie d'oro della Resistenza) il raggruppamento partigiani Verbano-Cusio-Ossola ha diffuso un manifesto con il quale si si afferma «l'impegno a ritrovare identiche volontà, d'ordine politico, sociale e morale al di sopra di ogni legittima diversità partitica per confermare l'ideologia della Resistenza».

Successo di Zukerman alle Settimane musicali

Stresa, 8 settembre.

(a. c.) Un'altra serata di eccezione alle Settimane musicali di Stresa per il concerto del duo Daniel Barenboim (pianoforte) e Pinchas Zukerman (violino).

Domani sera, a villa delle Azalee, comincerà il ciclo dedicato ai giovani vincitori di premi internazionali di musica con la partecipazione del chitarrista spagnolo Gabriel Estarellas.

Nella pagina sportiva

Il calendario completo della serie D

Ancora il Macallè

Tredicesima «hit parade» dei ristoranti in lizza per il concorso di «Piemonte ghiotto». La lotta è accanita specie negli ultimi posti dove incalzano il «Centro» di Pallanza, il Moro di Biandrate, il Sant'Andrea di Pernate. Non ancora con gli allori della classifica, ma già con buon numero di voti sono numerosi altri di cui ricordiamo, a caso, il Serenella di Feriolo, il Garretta di Premeno, l'Arianna di Cavaglietto d'Agogna, il Valle Agarina di Montecrestese, il Foncetta di Gozzano, la Meridiana di Novara, la Stallera di Cannobio, il Pusetta di Trecate, il Due Colonne di Galliate, il Circo di Omegna. Se non la targa d'oro e d'argento dei «primi della classe», c'è da meritarsi il diploma di buona cucina. Un diploma che è una raccomandazione.

Ed ecco la nuova classifica:

1. **MACALLE'** (di Degan), via Beniperti 3, Momo.
2. **PINOCCHIO** (di Bertinotti), via Matteotti 147, Borgomanero.
3. **CHEZ FELICE** (di Bricco), Villa Tesioni, Maggiora.
4. **CRIS** (di Rainoldi), via Macallè 15, Trecate.
5. **LA NOCE** (di Accomazzi), corso Vercelli 1, Novara.
6. **SANTA CATERINA** (di Pessina), Orta San Giulio.
7. **IL CUOCO** (di Anchisi), viale Maestri 4, Oleggio.
8. **CENTRALE** (di Pellanda), via Cavallini 36, Bognanco Terme.
9. **INTRA HOTEL** (di Garimaldini), corso Mameli 113, Intra.
10. **RISTORANTE SEMPIONE** (di Baroli), via Galileti 53, Domodossola.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il trapianto.
COCCIA: Quartetto al pianoforte.
ELDORADO: chiuso per restauro.
EXCELSIOR: Due volte Ursula.
FARAGGIANA: Sorgente Flop (italiano).
VITTORIA: Navajo Joe.

ARONA

LUX: Tobia sensi-one (drammatico).
ROMA: Turbamenti di una principiante (sentimentale).

BELLINZAGO

ORATORIO: Tarzan e il figlio della jungla (avventuroso).
VOLTA: Quello di Amburgo.

BOGNANCO

TERME: Una provinciale a New York.

BORGOMANERO

LUX: Tom e Jerry, dischi volanti (cartoni animati).
MODERNO: Il Bandito (avventuroso, P. Newman).
SOCIALE: Un assassino per un assassino (giallo), A. Corp.

CAMERI

ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA

CATENA: America così nuda, così vio-lenta (rivelazioni).
CORSO: Che notte, ragazzi (commedia).

GALLIATE

SMERALDO: Il cerchio di sangue.

GHEMME

ITALIA: La notte dei morti viventi.

OLEGGIO

COMUNALE: La guerra del cittadino Joe (drammatico), P. Boyle.
MODERNO: Il mago dell'amore (musicale), M. Mazyne.

OMEGNA

SOCIALE: I contrabbandieri degli anni ruggenti.
SPLENDOR: Vita intima di una ragazza.

PREMENO

PREMENO: Sei donnaioli in cerca di gioia (giovani).

TRECATE

COMUNALE: Angeli bianchi, angeli neri.

FELICE: Zappa inglese.
VITTORIA: Pelosa generale d'assalto.

VERBANIA

APOLLO: Il cervello di Mister Sonnet (fantascienza).
EXCELSIOR: La ragazza con la pelle di luna (drammatico), P. Balkan, S. Baker.
IMPERO: Ballet: un proiettile per amare (avventuroso), T. Kayama, R. Ashley.
SOCIALE (Intra): L'ultimo colpo (avventuroso), I. Marais, M. R. Mal.
SOCIALE (Pallanza): Tom Jones (avventuroso), A. Finney, S. York.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Vietato a prendere un caffè da soli (commedia).

Se avete bisogno

di un materasso a molle o di un cuscino molleggiato, prima di acquistarlo interpellate la Ditta

AMERICANFLEX

Via Dante Alighieri 22 E
NOVARA - Telefono 31.309

Sposi!

L'ideale per il vostro pranzo di nozze ricevimenti - banchetti

YORK ristorant LESA

Lago MAGGIORE, t. 0322/7490

Nel meraviglioso parco realizzerete le più belle fotografie
Prezzi vantaggiosi - Preventivi

LA PROVINCIA AZZURRA

Periodico di Politica, Cultura, Attualità
fondato e diretto da Gian Franco Lazzaro

E' in edicola il fascicolo di Settembre

SOMMARIO

- Arona: Le cinque piaghe di Palazzo Ottone.
- Stresa: La battaglia per il «tappeto verde».
- Verbania: Lo scandalo di palazzo «Muconi».
- Politica: La spada di Calleri.
- Sport: Roby Zucchi, come sono diventato campione d'Europa.
- Il Meina verso la Promozione.
- Arturo D'Albertas «Lascio lo Stresa!». E' finito il tempo dei mecenati.

Chiedete «Provincia Azzurra» in tutte le principali edicole della provincia di Novara.

Corsi accelerati diurni e serali

DA UNO A TRE ANNI PER DIVENTARE PERITO INDUSTRIALE

Requisiti:
Licenza Scuola Media - Avere compiuto 18 anni

Per informazioni rivolgersi a:
«Computer 80»
Via Fiorenzoli 5 - Tel. 21.142 - 28100 NOVARA